

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : PERCISAN F
Codici prodotto: consultare servizio commerciale

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Soluzione acquosa schiumogeno di agenti ossidanti e sbiancanti

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Prodotti biocidi, Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Categorie di processo:

Applicazione spray non industriale[PROC11], Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PPE)[PROC19]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy

Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281

E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com

E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com

Prodotto da

AEB SpA

Via Vittorio Arici 104 S. Polo

25134 Brescia

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00 GMT+1; Lingua/Language: Italiano, English)

FOGGIA 0881-732326 (Az. Osp. Univ. Foggia)

MILANO 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda)

PAVIA 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri)

BERGAMO 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti)

FIRENZE 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)

ROMA 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)

ROMA 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)

ROMA 06 68593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù)

NAPOLI 081 7472870 (Az. Osp. Cardarelli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS03, GHS05, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Ox. Liq. 3, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1A

Codici di indicazioni di pericolo:

H272 - Può aggravare un incendio; comburente.

H302 - Nocivo se ingerito.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Il prodotto ha proprietà ossidanti può aggravare un incendio

Prodotto Nocivo: non ingerire

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS03, GHS05, GHS07 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H272 - Può aggravare un incendio; comburente.

H302 - Nocivo se ingerito.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale

Contiene:

Idrogeno perossido

Contiene (Reg.CE 648/2004):

15% < 30% Sbiancanti a base di ossigeno, < 5% Fosfonati, Tensioattivi anionici

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
PEROSSIDO DI IDROGENO	> 20 <= 30%	Ox. Liq. 1, H271; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335; Aquatic Chronic 3, H412	008-003-00-9	7722-84-1	231-765-0	01-2119485 845-22-XXX X
Acido citrico	> 5 <= 10%	Eye Irrit. 2, H319		5949-29-1	201-069-1	01-2119457 026-42-XXX X
Alcol grasso solfato (etasolfato di sodio)	> 1 <= 5%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318		126-92-1	204-812-8	01-2119971 586-XXXX

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'ingestione può provocare ustioni chimiche in bocca e gola oltre a nausea e soffocamento.

A contatto con la pelle può provocare ustioni.

A contatto con occhi ne provoca fortissima irritazione, inclusi arrossamento e lacrimazione.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte o aspirarlo.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Mantenere lontano da materiali combustibili.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:

Manipolare con estrema cautela.

Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

Consultare lo scenario d'esposizione allegato.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

=====
Relativi alle sostanze contenute:
PEROSSIDO DI IDROGENO:
Limit value – Eight hours
(ppm)/(mg/m³)
Australia: 1/1,4
Austria: 1/1,4
Belgium: 1/1,4
Canada – Ontario: 1/x
Canada – Québec: 1/1,4
Finland: 1/1,4
France: 1/1,5
Germany (DFG): 0,5/0,71
Ireland: 1/1,5
People's Republic of China: x/1,5
Singapore: 1/1,4
South Korea: 1/1,5
Spain: 1/1,4
Switzerland: 0,5/0,71
USA – NIOSH: 1/1,4
USA – OSHA: 1/1,4
United Kingdom: 1/1,4

Limit value – Short term
(ppm)/(mg/m³)
Australia: x/x
Austria: 2/2,8
Belgium: x/x
Canada – Ontario: x/x
Canada – Québec: x/x
Denmark: 2/2,8
Finland: 3(1)/4,2(1)
France: x/x
Germany (DFG): 0,5/0,71
Ireland: 2(1)/3(1)
People's Republic of China: x/x
Singapore: x/x
South Korea: x/x
Spain: 2(1)/3(1)
Switzerland: 0,5/0,71
USA – NIOSH: x/x
USA – OSHA: x/x
United Kingdom: 2/2,8

Remarks

Finland: (1) 15 minutes average value
Ireland: (1) 15 minutes reference period
Sweden: (1) Ceiling limit value

- Sostanza: PEROSSIDO DI IDROGENO

DNEL

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,4

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,21 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 3 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 1,93 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,0126 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,047 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,0126 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,047 (mg/kg/Sedimenti)
Emissioni intermittenti = 0,0138 (mg/l)
STP = 4,66 (mg/l)
Suolo = 0,023 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Acido citrico

PNEC

Acqua dolce = 0,44 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 34,6 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,044 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 3,46 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 1000 (mg/l)
Suolo = 33,1 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Alcol grasso solfato (etasolfato di sodio)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 285 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 4060 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 85 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 2440 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 24 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,1357 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 1,5 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,01357 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,15 (mg/kg/Sedimenti)
Emissioni intermittenti = 4,83 (mg/l)
STP = 1,35 (mg/l)
Suolo = 0,22 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione



8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

8.2.2 Misure di protezione individuale:

- a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (EN 166).
- b) Protezione della pelle
 - i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle (abito da lavoro generico/antiacido, scarpe antinfortunistiche S3-EN ISO 20345) o altri dispositivi di protezione, secondo le indicazioni del RSPP

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

Durante le operazioni manuali in caso di ventilazione insufficiente, utilizzare maschera di protezione adeguata (EN 143) salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido incolore	
Odore	pungente	
Soglia olfattiva	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
pH	3,0 ± 0,5 (20° C; sol. 1%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	> 80°C	
Tasso di evaporazione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Tensione di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità relativa	1,05 ± 0,05 (20° C)	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	miscibile in tutte le proporzioni	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di autoaccensione	> 600 °C	
Temperatura di decomposizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Viscosità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Proprietà esplosive	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Proprietà ossidanti	liquido comburente	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con nitruri.

Può generare gas tossici a contatto con ammine alifatiche ed aromatiche, carbammati, ditiocarbammati, mercaptani ed altri solfuri organici, nitrili, solfuri inorganici, materiali combustibili ed infiammabili.

Può infiammarsi a contatto con alcoli e glicoli, composti azo, diazo ed idrazine, carbammati, ditiocarbammati, mercaptani ed altri solfuri organici, nitruri, materiali combustibili ed infiammabili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 1.821,5 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = 40,8 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: Prodotto Nocivo: non ingerire

PEROSSIDO DI IDROGENO: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): 1193-1270
Contatto con la pelle - LC50 coniglio (mg/kg/24h bw): >2000
Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): 0,17 (massima concentrazione raggiungibile)
Acido citrico: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): 5400
Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): n.d.
Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d.
Alcol grasso solfato (etasolfato di sodio): Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): >2000
Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): >5000
Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d.
(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
PEROSSIDO DI IDROGENO: Test OECD 404 coniglio: non corrosivo
Acido citrico: Non corrosivo
Alcol grasso solfato (etasolfato di sodio): Non corrosivo
PEROSSIDO DI IDROGENO: Test OECD 404 coniglio: non irritante
Acido citrico: Irritante
Alcol grasso solfato (etasolfato di sodio): Irritante
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
PEROSSIDO DI IDROGENO: Test OECD 405, GLP coniglio: corrosivo
Acido citrico: Non corrosivo
Alcol grasso solfato (etasolfato di sodio): Corrosivo
PEROSSIDO DI IDROGENO: Test OECD 405, GLP coniglio: severamente irritante
Acido citrico: Irritante
Alcol grasso solfato (etasolfato di sodio): Irritante
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: PEROSSIDO DI IDROGENO: Non sensibilizzante
Acido citrico: Non disponibile
Alcol grasso solfato (etasolfato di sodio): Non sensibilizzante
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: PEROSSIDO DI IDROGENO: Mutagenicità in-vivo (TEST OECD 474) topo: negativo
Mutagenicità in-vitro (TEST OECD 473) Chinese hamster ovary: positivo senza attivazione metabolica
Acido citrico: Non mutageno
Alcol grasso solfato (etasolfato di sodio): Non mutageno
(f) cancerogenicità: PEROSSIDO DI IDROGENO: Non disponibile
Acido citrico: Non cancerogeno
Alcol grasso solfato (etasolfato di sodio): Non cancerogeno
(g) tossicità riproduttiva: PEROSSIDO DI IDROGENO: Non disponibile
Acido citrico: Non tossico per la riproduzione
Alcol grasso solfato (etasolfato di sodio): Non tossico per la riproduzione
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: PEROSSIDO DI IDROGENO: Non disponibile
Acido citrico: Non disponibile
Alcol grasso solfato (etasolfato di sodio): Non disponibile
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: PEROSSIDO DI IDROGENO: LOAEL, esposizione prolungata 90 giorni (cronico), orale (tratto gastrointestinale) topo: 300 mg/kg
NOAEL, esposizione prolungata 90 giorni (cronico), orale (tratto gastrointestinale) topo: 100 mg/kg
LOAEL, esposizione ripetuta 28 giorni (cronico), inalazione (sistema respiratorio) ratto: 14,6 mg/m³
NOAEL, esposizione ripetuta 28 giorni (cronico), inalazione (sistema respiratorio) ratto: 2,9 mg/m³
Acido citrico: Ratto: NOAEL: 4.000 mg/kg
LOAEL: 8.000 mg/kg
Modalità d'applicazione: Orale
Tempo di esposizione: 10 d
Dosi: 2, 4, 8, 16 g/kg bw/day
Alcol grasso solfato (etasolfato di sodio): Non disponibile
(j) pericolo di aspirazione: PEROSSIDO DI IDROGENO: Non disponibile
Acido citrico: Non disponibile
Alcol grasso solfato (etasolfato di sodio): Non disponibile

=====

Relativi alle sostanze contenute:

PEROSSIDO DI IDROGENO:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 500

Acido citrico:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5400
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

=====
Relativi alle sostanze contenute:
PEROSSIDO DI IDROGENO:
Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): 16,4
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): 2,4
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): 1,38 (Skeletonema costatum)
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): 2,5 (Chlorella vulgaris)
Tossicità cronica - pesci NOEC (mg/l): 5
Tossicità cronica - crostacei NOEC (mg/l): 1
Tossicità cronica alghe NOEC (mg/l): 0,63 (Skeletonema costatum)
Tossicità cronica alghe NOEC (mg/l): 0,1 (Chlorella vulgaris)

Acido citrico:
Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): 1516
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): 160
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): n.d.

Alcol grasso solfato (etasolfato di sodio):
Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): >100
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): >100
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): >100
Tossicità cronica - pesci NOEC (mg/l): >1
Tossicità cronica - crostacei NOEC (mg/l): >1

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

=====
Relativi alle sostanze contenute:
PEROSSIDO DI IDROGENO:
Aerobic (OECD 209): > 99% dopo 30 min
intrinsecamente biodegradabile

Acido citrico:
Facilmente biodegradabile

Alcol grasso solfato (etasolfato di sodio):
Facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

=====
Relativi alle sostanze contenute:

PEROSSIDO DI IDROGENO:
Octanol-water (log Pow) = -1,57
BCF: non disponibile

Acido citrico:
Non bioaccumulabile

Alcol grasso solfato (etasolfato di sodio):
Non bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

=====
Relativi alle sostanze contenute:
PEROSSIDO DI IDROGENO:
Tensione superficiale: 75,6 mN/m 20 °C
log Koc: 0,2

Acido citrico:
Non disponibile

Alcol grasso solfato (etasolfato di sodio):
Possibile assorbimento nella fase solida del terreno

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 2014

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg



Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)

ICAO-IATA: HYDROGEN PEROXIDE, AQUEOUS SOLUTION with not less than 20% but not more than 60% hydrogen peroxide (stabilized as necessary)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 5.1

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 5.1+8

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-H, S-Q

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006): non applicabile

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC

Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC

Regolamento CE 648/04: vedi p.to 2.2

Regolamento (UE) n. 1169/2011: vedi p.to 2.2

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H271 = Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 = Nocivo se ingerito.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H332 = Nocivo se inalato.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Reg. (CE) n. 648 del 31/03/04 (relativo ai detersivi) e s.m.i.

Regolamento (UE) n. 1169/2011 (relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori)

Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi Decreti legge nazionali di recepimento.

Procedura utilizzata per classificare la miscela a norma CLP (Reg. CE 1272/2008):

Pericoli fisici: Sulla base di dati di sperimentazione

H314 Skin. Corr. 1A: Sulla base di dati di sperimentazione / Metodo di Calcolo

Altri pericoli: Metodo di Calcolo

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Acronimi

n.a.: non applicabile

n.d.: non disponibile

ADR. Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ATE: Acute Toxicity Estimate (Stima Tossicità acuta)

BFC: Bioconcentration Factor (Fattore di Bioconcentrazione)

BOD: Biochemical oxygen demand (Domanda biochimica di ossigeno)

CAS: Chemical Abstract Service number

CAV: Centro antiveneni

CE/EC Number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)

CL50/LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)

DL50/LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui)

COD: Chemical Oxygen demand (Domanda Chimica di ossigeno)

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)

EC50: Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.

ERC: Environmental Release Classes

EU/UE: Unione Europea

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua

NOEC: No Observed Effect Concentration

OEL: Occupational Exposure Limit

PBT: Persistent bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

PC: Categorie di prodotto

PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)

PROC: Categorie di processo

RID: Reglement concernant le transport International ferroviare des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)

STOT: Target organ sistemi toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)

STOT (RE): Esposizione Ripetuta

STOT (SE): Esposizione Singola

STP: Sewage Treatment Plants (Impianti di depurazione)

SU: Settori d'uso

SVCH: Substances of Very High Concern

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

vPvB: Very persistent and very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Referenze e Fonti:

- ECHA Registered Substances:
- <https://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>
- SDS fornitore
- GESTIS DNEL Database: <http://www.dguv.de/ifa/gestis/gestis-dnel-datenbank/index-2.jsp>
- GESTIS International Limit Value: <http://limitvalue.ifa.dguv.de>

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico AEB sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questa sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Variazioni alla precedente edizione: Variazione dossier di classificazione. Allegati scenari espositivi.

1. Elenco dei descrittori d'uso

Settore d'uso (SU):

Usò generalizzato da parte di operatori professionali (PW)

Categoria dei prodotti (PC):

PC 35 - Prodotti per la pulizia e il lavaggio

Categoria dei processi (PROC):

PROC 11 - Applicazione a spruzzo non industriali

PROC 19 - Attività manuali con contatto diretto

Categoria degli articoli (AC):

Non applicabile. Il prodotto non è utilizzato per la produzione di articoli.

Categoria di rilascio nell' ambiente (ERC):

ERC8a - Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)

ERC8b - Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)

ERC8d - Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)

ERC8e - Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)

2. Condizioni operative e misure di gestione del rischio

Caratteristiche del prodotto:

È un detergente schiumogeno per superfici a base di perossido d'idrogeno, adatto all'utilizzo in industrie alimentari, farmaceutiche, cosmetiche e nel settore zootecnico (trattamento di superfici ed ambienti, attrezzature e macchinari; trattamento di strumenti, parti smontabili ed utensili anche in immersione; trattamento di stampi ed assi di stagionatura formaggio; trattamento di materiali e superfici associati al ricovero o al trasporto degli animali)
L'assenza di un proprio odore ne amplifica le possibilità di utilizzo.

Liquido limpido incolore

pH (soluzione all'1% a 20°C): 3,0 ± 0,5

Contiene: 15÷30% idrogeno perossido, 5÷10% acido citrico, <5% tensioattivi anionici

Non idrofobico.

Non persistente, non bioaccumulabile.

Non volatile.

Diluizione del prodotto tal quale per l'utilizzo: concentrazioni comprese tra il 1% e il 3% in funzione della tipologia di sporco e del livello di contaminazione

Quantità utilizzate: secondo necessità

2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto:

Vedi sopra

Frequenza e durata di utilizzo:

Continuo. 365 giorni/anno

Condizioni locali e misure atte a ridurre o a limitare i rilasci e le emissioni nell'aria ed i rilasci diretti nel terreno:

Le misure di gestione del rischio per l'ambiente devono essere finalizzate ad evitare il rilascio del prodotto tal quale e/o preparato per l'utilizzo nell'ambiente (suolo, acque reflue, acque superficiali, fognatura pubblica).

Mantenere il prodotto nei contenitori originali ben chiusi. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Stoccare in luogo fresco e asciutto, lontano da fonti di calore.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando rilasci diretti del prodotto nell'ambiente. Evitare il rilascio nell'ambiente coerentemente con i requisiti normativi. Le prassi comuni variano tra i siti.

Relativamente al componente Acido Citrico:

Evitare la dispersione di materiale versato e che scorre via ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. La sostanza è biodegradabile, ha una Kow bassa e non ne è previsto il bioaccumulo

Le principali misure sono finalizzate ad evitare lo scarico in fognatura comunale o nelle acque superficiali, nel caso in cui tali scarichi siano in grado di causare significative modifiche del pH. È richiesto un regolare controllo del pH nel caso di scarichi in acque aperte. In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi. In generale la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare valori di pH nell'intervallo 6-9, come anche riportato nella descrizione dei test OECD standard sugli organismi acquatici.

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento:

Il trattamento esterno e lo smaltimento dei rifiuti (residui del prodotto, contenitori vuoti) devono soddisfare le normative applicabili locali e/o nazionali.

2.2 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Caratteristiche del prodotto:

Vedi sopra

Frequenza e durata di utilizzo:

Durata (per contatto): secondo le necessità aziendali.

Frequenza (per persona che pulisce): secondo le necessità aziendali 1-7 giorni/settimana

Misure di gestione del rischio e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria:

L'operatore risulta esposto nelle fasi di preparazione della soluzione pulente (manipolazione del prodotto tal quale) e di utilizzo della soluzione pulente (prodotto ottenuto dopo la diluizione). L'esposizione può avvenire per inalazione, ingestione, contatto dermico.

Manipolare con cautela. Evitare il contatto diretto e l'inalazione dei vapori. Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi/viso.

	Prodotto tal quale (fase di preparazione della soluzione pulente)	Prodotto diluito (fase di utilizzo della soluzione pulente)
Protezione del corpo	Scarpe antinfortunistiche, abito di lavoro generico / antiacido	Scarpe antinfortunistiche, abito di lavoro generico / antiacido
Protezione delle mani	Guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici <ul style="list-style-type: none"> • materiale per guanti gomma butilica , spessore del materiale 0,7 mm tempo di permeazione > 480 min Metodo DIN EN 374) • materiale per guanti lattice naturale (NR), spessore del materiale 1 mm tempo di permeazione > 480 min Metodo DIN EN 374 • materiale per guanti Nitrile, spessore del materiale 0,33 mm tempo di permeazione > 480 	Guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (es. nitrile)
Protezione degli occhi/viso	Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).	Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).
Protezioni delle vie respiratorie	Maschera con filtri per gas e vapori organici – Grigio, classe 3, B (salvo diverse disposizioni da RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali)	Maschera con filtro P2 richiesta se l'esposizione è superiore al livello derivato senza effetto (DNEL). DNEL Acqua Ossigenata: Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,4 mg/m3 Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,21 mg/m3 Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 3 mg/m3 Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 1,93 mg/m3

Misure generali di gestione del rischio:

Valutazione di esposizione qualitativa effettuata per la salute umana: Collegamento alla valutazione dell'esposizione qualitativa per la sostanza classificata R34 (Provoca ustioni) e R37 (Irritante per le vie respiratorie), o H314 (Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari) e H335 (Può irritare le vie respiratorie).

In assenza di dati dose-risposta relativi alla corrosività (R34 o H314) e all'irritazione delle vie respiratorie (R37 o H335), in accordo con R8 (R.8.6) si è seguito un approccio qualitativo per valutare l'esposizione alle sostanze corrosive. L'esposizione deve pertanto essere ridotta al minimo utilizzando le misure generali di gestione del rischio appropriate indicate di seguito (Guida tecnica ECHA Parte E, Tabella E.3-1). Quando queste misure di gestione del rischio e condizioni operative sono applicate, il rischio per l'esposizione ad una sostanza corrosiva e irritante per le vie respiratorie è controllato.

Tab. Misure generali di gestione del rischio per le sostanze classificate R34 e R37, o H314 e H335 (Guida tecnica ECHA Parte E – Tabella E3-1)

Misure di gestione del rischio e condizioni operative	
Generale	Dispositivi di protezione individuale
<ul style="list-style-type: none"> - Contenimento come appropriato; - Ridurre il numero del personale esposto; - Segregazione dei processi emittenti; - Efficace estrazione del contaminante; - Buon livello di ventilazione generale; - Riduzione al minimo delle fasi manuali; - Evitare il contatto con attrezzi e oggetti contaminati; - Pulizia regolare dell'apparecchiatura e dell'area di lavoro; - Gestione/supervisione in loco per verificare che le RMM attivate siano utilizzate correttamente e che siano seguite le condizioni operative (OC); - Addestramento del personale sulle buone pratiche; - Buon livello di igiene personale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Guanti adatti alla sostanza/alla mansione; - Copertura cutanea con materiale barriera appropriato, sulla base del potenziale di contatto con i prodotti chimici; - Respiratore adeguato alla sostanza/alla mansione; - Schermo facciale opzionale; - Protezione per gli occhi.

Condizioni specifiche applicabili:

Misure finalizzate al controllo della dispersione dalla sorgente verso i lavoratori:

Scenario contributivo	Durata d'uso	Concentrazione della sostanza	Misure di gestione del rischio
Per tutti i PROC	Secondo le necessità aziendali	Nessuna condizione specifica	Fornire un buon livello di ventilazione generale. La ventilazione naturale proviene da porte, finestre, ecc. Per "ventilazione controllata" si intende che l'aria è fornita o estratta con l'ausilio di un ventilatore elettrico. Processo in condizioni di basso contenimento. La presenza di sistemi di ventilazione locali e/o generali è considerata buona pratica.

Misure organizzative finalizzate alla limitazione dei rilasci, della dispersione e dell'esposizione alla sostanza:

- I lavoratori presenti nelle aree a rischio o coinvolti in processi lavorativi a rischio dovrebbero essere addestrati per:
 - a) evitare di lavorare senza protezione delle vie respiratorie
 - b) comprendere le proprietà corrosive e, specialmente, gli effetti risultanti dell'inalazione del prodotto
 - c) seguire le istruzioni di sicurezza impartite dal datore di lavoro
- Il datore di lavoro si deve accertare che i DPI richiesti siano disponibili e che siano utilizzati conformemente alle relative istruzioni
- Uso professionale: ove possibile utilizzare pompe e distributori appositamente progettati per la prevenzione di schizzi/spandimenti e delle esposizioni

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla fonte

3.1 Ambiente

Concentrazioni ambientali previste (PNEC):

Relativamente al componente Acqua Ossigenata:

Scenario contributivo	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello di esposizione	RCR
Rilevante per tutti i PROC	-	Acqua dolce	PEC	0,0037 mg/l	-
Rilevante per tutti i PROC	-	Acqua di mare	PEC	0,294 µg/l	-
Rilevante per tutti i PROC	-	Terreno	PEC	0,111 µg/kg	-
Rilevante per tutti i PROC	-	Impianto di trattamento acque reflue (STP)	PEC	0,0095 mg/l	-

3.2 Salute umana

Relativamente al componente Acqua Ossigenata:

Con prodotti contenenti Acqua Ossigenata in concentrazione < 12%:

Scenario contributivo	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello di esposizione	RCR
Rilevante per tutti i PROC	Spari di pulizia (7% p/p)	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0,375 mg/m ³	0,375
Rilevante per tutti i PROC	Pulizia della superficie con un panno od un pennello (7% p/p)	Esposizione per inalazione dei lavoratori	1,07 mg/m ³	0,375
Rilevante per tutti i PROC	Detergenti sanitari (12% p/p)	Esposizione per inalazione dei lavoratori	1,16 mg/m ³	0,375
Rilevante per tutti i PROC	Uso di detergenti con H ₂ O ₂ (7% p/p)	Esposizione per inalazione dei lavoratori	1,07 mg/m ³	0,375

Modello utilizzato: ECETOC TRA

Alcuni prodotti sul mercato contengono più del 12% p/p. Si raccomanda che i consumatori utilizzino guanti ed occhiali protettivi quando si maneggiano prodotti puri o leggermente diluiti. Non è prevista esposizione orale per i lavoratori se è implementata una buona pratica di igiene industriale.

4. Guida per l'utilizzatore a valle per valutare se opera entro i limiti stabiliti dallo scenario di esposizione

La guida si basa su condizioni operative assunte che potrebbero non applicarsi a tutti i siti. Si considera pertanto necessario uno scaling per definire adeguate misure di gestione del rischio specifiche per il sito. Se lo scaling rivela una condizione di uso non sicuro (vale a dire $RCR > 1$), sono necessarie ulteriori misure di gestione del rischio o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

Salute: L'esposizione prevista non supera i valori DNEL/DMEL, se risultano applicate le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella Sezione 2.
Ambiente: Non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC, se risultano applicate le misure di gestione del rischio/condizioni operative contenute nella Sezione 2.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.

Poiché i sistemi automatizzati, chiusi e la ventilazione locale sono meno facili da implementare in ambiente professionale, devono essere prese misure relative ai prodotti (ad esempio bassa concentrazione), buone pratiche che evitano il contatto diretto con la pelle o con gli occhi, ed è importante evitare la formazione di aerosol e spruzzi, e va associato a queste misure un dispositivo di protezione individuale.